

Via Vill. Veneto N. 89

Tel. 44-294

Comm. Merichella

42565

43359

43034

Fabbrica Nazionale di Armi

(ex Lorenzotti) di Brescia

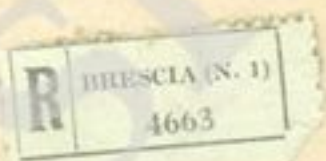
CREDITO AGRARIO BRESCIANO

Società Anonima

RAGGOMANDATA

S. E. l'Avv.

Tranoe Bonomi



Volta Mantovana



La Fabbrica Nazionale d'Armi ex Lorenzotti Soc. An. con un capitale di L. 1.200.000. - costituita con rogito Dott. G. Batt. Gregorini nel novembre 1929, ha il proprio stabilimento in Brescia Via Rodolfo Vantini N.5, e cioè nel centro del quartiere industriale di Brescia ed in una ottima ubicazione tanto nei confronti del centro della città, come della stazione ferroviaria.

Lo stabilimento costituito interamente in cemento armato, occupa un'area di mq. 5050 quasi completamente coperta.

All'ingresso, in ben adatta situazione, esistono gli uffici Tecnici ed Amministrativi e sovrastante questi un lussuoso appartamento per abitazione.

L'impianto dello stabilimento è moderno e consta di un grande salone principale che è da ritenersi uno dei migliori esistenti in Brescia, ove trovano un ordinato ed acconcio collocamento le macchine per la meccanica.

Attorno a questo salone hanno sede gli altri vari reparti, e cioè: i magazzini, i locali di collaudo, le fucine, la falegnameria e le sale per i trattamenti chimici e termici.

L'Azienda venne fondata dal Comm. Pietro Lorenzotti nell'immediato dopo guerra, quando la sua officina per la produzione dei fucili da caccia si rese insufficiente a fronteggiare la richiesta, trovando in quell'epoca le armi da caccia un largo assorbimento sul mercato nazionale ed estero.

Infatti la produzione assunse subito un larghissimo incremento tanto da raggiungere negli anni '26 e '27 il numero di 6000 fucili da caccia annui.

Contemporaneamente alla produzione di armi da caccia nel '24 venne iniziata anche la fabbricazione di armi sportive come carabine ad aria, flobert ecc. e la fabbricazione di torni, che trovarono sul mercato un benevolo accoglimento tanto da raggiungere in breve un collocamento di circa 150 annui.

Senonchè vivendo l'azienda quasi esclusivamente sul credito, sopravvenne nel '27 e '28 la crisi generale che si ripercosse più acutamente sul commercio delle armi da caccia, prodotto di non prima necessità, l'azienda si trovò subito in condizioni difficili rese più gravi da una mancanza di senso di equilibrio economico di taluno dei dirigenti.

Fu così che nel Luglio del 1929 l'Azienda, sull'orlo del precipizio, venne dal Lorenzotti ceduta al Comm. Giacinto Mazzola, già esposto nell'Azienda per garanzie prestate, che ebbe così ad assumersi in blocco attività e passività.

I nuovi dirigenti, constatata l'impossibilità di avere lavoro sufficiente per lo stabilimento dal commercio di armi da caccia e macchine utensili, conversero la loro attenzione sulla possibilità di lavorare per lo Stato in armi da guerra

Infatti si sapeva già in quell'epoca che lo Stato intendeva attingere i propri rifornimenti di armi dall'industria privata, anziché dai propri stabilimenti, al fine di creare nuovi nuclei di produzione bellica per il caso di guerra.

Non fu difficile avere subito nel settembre del 1929 una prima commessa da parte della R. Marina per la trasformazione di circa 10.500 fucili in moschetti, commessa per l'importo di circa 670.000 lire.

L'esperienza acquisita in questa prima lavorazione indusse i dirigenti a concorrere alla fornitura al Ministero della Guerra di circa 22.000 moschetti mod. 91.T.S. . Nella licitazione privata svoltasi a Terni nel maggio 1930 infatti la Ditta rimaneva aggiudicataria della fornitura per una lievissima differenza di prezzo nei confronti di altra Ditta concorrente.

L'importanza di questa commessa ed il genere di lavorazione esclusivamente di serie, richiesero una riorganizzazione radicale dello stabilimento, l'acquisto di parecchie macchine ed un'ingente spesa di attrezzamento.

A ciò i dirigenti si accinsero non badando ai grandi sacrifici, in considerazione che essendo il fucile 91 l'arma in uso presso l'Esercito, altre commesse sarebbero seguite, così da acconsentire di ammortizzare i gravami dei nuovi impianti. A tale decisione non furono estranei gli affidamenti avuti dai nuovi Dicasteri e dallo stesso Ministro della Guerra, S.E. Gazzera, che in una visita che si degnò fare allo stabilimento, ebbe precisamente parole di sprone

= 3 =

a lavorare bene, dando affidamento che il lavoro non sarebbe mancato.

E' da rilevare che la lavorazione delle armi è un'industria esclusivamente Bresciana. Infatti le fabbriche di armi attualmente esistenti in Italia si limitano alla R. fabbrica d'Armi di Terni che pure al suo inizio dovette attingere gran parte delle sue maestranze nel Bresciano, ed alle officine attualmente esistenti nella Provincia di Brescia cioè: la S.A. Bresciana che produce mitragliatrici, la Pietro Beretta e la Fabbrica Nazionale di Armi le sole due fabbriche private produttrici di armi portatili. Questi due ultimi stabilimenti hanno un'importanza pressochè equivalente.

E' quindi la secolare tradizione Bresciana delle armi che si perpetua attraverso queste fabbriche.

Naturalmente la trasformazione dello stabilimento alla produzione di Armi da Guerra non fu nè breve nè facile, perchè le esigenze dei capitoli di contratto pretendono una lavorazione tecnicamente perfetta con tolleranze ristrettissime.

L'entusiasmo dei dirigenti, coadiuvato dalla intelligenza e dalla buona volontà dei capi e delle maestranze, fecero sì che ogni difficoltà venisse rimossa ed oggi si è già arrivati alle prime consegne.

Attualmente lo stabilimento ha una capacità produttiva di circa 100 moschetti al giorno con trecento cinquanta operai dei quali ottantacinque donne.

Lo stabilimento in caso di necessità con pochi adattamenti e poche altre macchine, potrebbe ospitare oltre 600 operai portando la produzione a circa 200 moschetti giornalieri.

Ne risulta quindi la importanza presente e futura dello stabilimento. Contemporaneamente a questa lavorazione non fu trascurata la produzione dei fucili da caccia e torni nei limiti del ristretto assorbimento attuale del mercato.

Altra caratteristica lavorazione fu quella dei moschettini per i Balilla per la produzione dei quali il nostro stabilimento ha l'esclusività.

Purtroppo le condizioni generali del Paese non hanno consentito quella larga vendita che era nelle previsioni e negli intendimenti dell'Opera Nazionale

le Balilla e che aveva lusingato l'industria a fare un opportuno attrezzamento

L'Azienda fin dal 1929 fu costituita in Società Anonima con capitale di L.400.000.-- tutto di proprietà del Comm. Mazzola, e venne finanziata dalle tre banche locali, con garanzie dello stesso Comm. Mazzola. Nel 1931 ebbero aumentato il capitale a L.1.200.000.-- con la conversione di L.800.000.-- di crediti bancari in altrettante azioni sociali ed in seguito alle condizioni economiche creatasi al Comm. Mazzola, l'Azienda passò così di fatto in completa proprietà del Credito Agrario Bresciano, Unione Bancaria Nazionale e Banca S. Paolo. Tali Istituti di Credito però e per le loro finalità, e per le loro direttive rigidamente bancarie, e in fine per lo stato di liquidazione dell'Unione Bancaria Nazionale, non possono continuare indefinitamente né il finanziamento né l'interessenza industriale alla Fabbrica Nazionale di Armi.

Né dovrebbe quindi derivare uno smantellamento dell'industria con evidente danno alla produzione Nazionale d'armi belliche. Tale disagio sarebbe poi anche nel caso specifico considerevolmente aggravato dal fatto che, con la scomparsa della Fabbrica Nazionale d'Armi, in Italia resterebbe un solo stabilimento completamente attrezzato per armi portatili da guerra, e cioè la fabbrica d'armi "Pietro Beretta". Tale Ditta non avendo quindi concorrenti attrezzati, nelle licitazioni pubbliche e private potrebbe imporre prezzi d'imperio con conseguenti gravissime conseguenze economiche per l'Esercito.

Concludendo, la Fabbrica Nazionale d'Armi assolve una funzione economica inquadrata nell'attività industriale della Provincia di Brescia dove la fabbricazione delle armi vanta una tradizione secolare, mentre difficile sarebbe creare maestranze addestrate in altri ambienti industriali.

La Fabbrica Nazionale d'Armi assolve inoltre una funzione politica inquadrata nell'attività Nazionale, poichè in questo momento, nel quale l'Armata sta per attuare una completa trasformazione delle armi portatili, la scomparsa di uno dei due organismi industriali attrezzati per la lavorazione di queste, non può che essere dannosa per tutte le ragioni che siamo venuti ad esporre.

Fabbrica Nazionale

di Armi

ex Lorenzetti di Brescia

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

17.10.932

Carissimo

Si fauis spedire alcune copie come
Desidero —

Mi giungono notizie che si voglia
intensificare il lavoro —

Le do appreso il momento scelto per la
nostra pubblica —

Saluti con affetto

M. V. B.

Roma, 12 ottobre 1935

Caro Villa,

Il mio stato oggi è al limite
storico della guerra per iniziare
l'azione diretta alla sistemazione
della Fabbrica Nazionale d'Armi,
ex Loreyotti.

Intanto il generale Cortese
— che conosco da molti anni e
che fu mio apprezzato collaboratore
non è in questo momento a
Roma. Una sciatina ~~di~~ lo
tratterrà ai ginepri ancora una
decina di giorni.

Intanto ho parlato col generale
Greci che regge — nell'assenza tempo-
ranea del Cortese — la Direzione

altra copia del memoriale
che mi hai consegnato.

Cordiali saluti,

Thos aff.



Roma 12 ottobre 1932

Caro Villa,

Sono stato oggi al Ministero delle Guerra per iniziare l'azione diretta alla sistemazione delle Fabbrice Nazionale d'Armi ex Lorenzotti.

Purtroppo S.E. il Generale Cortese _ che conosco da molti anni e che fu mio apprezzato collaboratore _ non é in questo momento a Roma. Una sciatica lo tratterrà ai fanghi ancora una decina di giorni.

Intanto ho parlato col Generale Sirca _ che regge nell'assenza temporanea del Cortese _ la Direzione Generale d'Artiglierie, dalla quale dipendono, come sai, tutte le fabbriche d'armi e tutti i contratti di acquisto d'armi.

Il Generale Sirca ha inteso perfettamente la questione e ne riferirà al Cortese che così saprà i motivi delle mie visite e potrà nel prossimo incontro con me, prendere accordi per un'azione decisiva.

Io credo che se ci potremo assicurare l'interessamento attivo e fervido del Ministero della Guerra, ci sarà possibile concordare con l'Istituto Mobiliare una soluzione soddisfacente. Io conto molto sul grande buon senso e sulla sperimentata dirittura del Generale Cortese che indubbiamente nell'interesse delle difese Nazionale asseconderà i nostri sforzi per ridare vita autonome alle Fabbrice.

Io tornerò a Volta venerdì ma per pochi giorni. Nell'ultima decade del mese tornerò definitivamente a Roma e curerò attivamente le pratiche.

Mi sarà utile avere qualche altra copia del memoriale che mi hai consegnato.

Cordiali saluti dal tuo

aff.

Caro Bonorini

1/10. 932

Ho bisogno di parlarle?

per un incarico professionale
che riguarda il Credito Agrario
la Sua Parte -

Le ho occasione di parlare da
Preside Muratori? E con me stesso
certamente - se non le pare

potrebbe venire a trovarmi
forse da lei più volte -

Con affez.

Adriano

A Brescia - Muratori 1/10. 932

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

3.10.982

Carissimo

Mercoledì 5 ore sero in Banca

Dalle 10 1/2 alle 17 -

L'ordine tanto richiesto, e come

ti scrissi ho un incarico professionale

molto importante, da affidarti -

Luigi
M. V. V.

con mia copia

Roma, 10 novembre 1853

Caro V. S.,

La continuate la pratica
preliminari per la sistemazione
della fabbrica nazionale al 'Grucchi' ex
Lorenzotti di Brescia.

L'autorità militare continua ad
essere favorevole all'esistenza della
importante fabbrica, non tanto per
le necessità presenti, quanto per
le eventuali necessità future.

Il generale Cortese, con cui ho
conferito, mi ha confermato
sostanzialmente le sue disposizioni
del generale Circa, Ambedue - il
vecchio Direttore generale - e il
nuovo - ~~mi~~ hanno riconosciuto che
perdere una maestranza addestrata
e lasciar cadere una industria

Il dott. Ferrarini, senza prendere
naturalmente alcun impegno, mi
ha assicurato che la concezione
di un mutuo a media scadenza
per sistemare alcune industrie
oppressae da debiti a scadenza
breve, è proprio ufficio ~~del~~
dell'Istituto Pubblico, il quale
quindi potrebbe eventualmente
venire incontro ai bisogni della
Fabbrica d'Armi. Ma il mutuo
che si concepisce non possono
avere una durata superiore
di dieci anni; tale, dovendosi
in un decennio ammortizzare il
debito, esso graverà sul mutuatario
con un ~~saggio~~ tasso di circa il
15 per cento. È questo un dato che
va tenuto in presente nella

formulazione del piano economico,
condizione sine qua non per
avviare le trattative e ~~il~~ ~~avvio~~
la presentazione di detto piano
nel quale ~~si~~ ~~debbano~~ ~~essere~~ ~~indicati~~ i profitti
e le perdite, ^{anche} le previsioni per
l'avvenire, ~~che~~ ~~non~~ ~~sono~~ ~~temute~~ ~~calcolo~~ ~~del~~
notevole avere che non presta
ad media scadenza avrà sull'impresa
industriale. Solo ~~che~~ in base
ad un tale piano, debitamente
particolareggiato e illustrato, sarà
possibile avviare una discussione
proficua.

Il dott. Lorenzoni mi ha anche
saggiato che l'Istituto per impiego
ha bisogno di aver certo che la
sistemazione, oltre che vitale, è
intera, ~~o~~ non parziale e non
provvisoria.

Quanto alle garanzie e dell'eventuale
mutuo, esse consisteranno nell'ipoteca
sugli stabili tutti dell'^{ipote}
~~industria~~ (perciò saranno utili
peripe aggiornate) e in un
controllo sul ^{indirizzo} dell'azienda,
controllo da esercitarsi ^{senza} parte
passare al Consiglio di Amministrazione
a ragione.

È necessario pertanto che
si raccolgano ~~g.~~ i dati per
il piano economico e si formi
un disegno di sistemazione
in base al quale ^{si potrà iniziare} ~~iniziare~~ ^{veramente}
le pratiche concrete e conclusive.
Con i miei più cordiali saluti
aff.

Al con. Ottorino Villa
Presidente del Credito Agrario Bresciano Brescia

ROMA, 10 Novembre 1932 = XI°

CARO VILLA,

Ho continuate le pratiche preliminari per la sistemazione della Fabbrica Nazionale d'Armi, ex LORENZOTTI di Brescia. -

L'Autorità militare continua ad essere favorevole all'esistenza della importante fabbrica, non tanto per la necessità presenti, quanto per le eventuali necessità future. Il Generale CORTESE, con cui ho conferito, mi ha confermato sostanzialmente le impressioni del Generale SIRCA. Ambedue - il vecchio Direttore Generale e il nuovo - hanno riconosciuto che sperdere una maestranza addestrata e lasciar cadere una Industria specializzata nella preparazione bellica, sarebbe errore politico grave. Però non intendono, almeno per ora, di assicurare una vita certa e continuativa all'Industria mercè concrete e abbondanti forniture, e limitano ^{il} loro eventuale intervento ad un appoggio morale e ad una esortazione, certo autorevole ed efficace. -

Ho voluto quindi sondare il terreno presso l'Istituto Mobiliare Italiano per conoscerne le intenzioni qualora si presentasse una concreta domanda e questa fosse appoggiata dal Ministero della Guerra. -

Il Der. FORMENTINI, senza prendere naturalmente alcun impegno, mi ha assicurato che la concessione di mutui a media scadenza per sistemare aziende industriali eppresse da debiti a scadenza breve, è proprio ufficio dell'Istituto Mo-

biliare, il quale quindi potrebbe eventualmente venir incontro ai bisogni della Fabbrica d'Armi. Ma i mutui che si concedono non possono avere una durata superiore ai dieci anni, talchè, dovendosi in un decennio ammortizzare il debito, esse graverà sul mutuatario con un tasse complessive di circa il 15 per cento. E queste un dato che va tenuto presente nella formulazione del piano economico.

Condizione sine qua non per avviare le trattative è la presentazione di dette piani, nel quale debbono essere indicati i profitti e le perdite, nonché le previsioni per l'avvenire, tenuta conto del notevole onere che un prestito a media scadenza avrà sull'impresa industriale. Solo in base a un tale piano, debitamente particolareggiato e illustrato, sarà possibile avviare una discussione proficua. -

Il Dr. FIORMENTINI mi ha anche soggiunto che l'Istituto per impegnarsi ha bisogno di esser certo che la sistemazione, oltrechè vitale, è intera, non parziale e non provvisoria. -

Quanto alle garanzie dell'eventuale mutuo, esse consisteranno nell'ipoteca sugli stabili tutti (perciò saranno utili perizie aggiornate) e in un controllo sull'indirizzo dell'Azienda, controllo da esercitarsi però senza partecipazione al Consiglio di Amministrazione. -

E' necessario pertanto che si raccolgano i dati per il piano economico e si formuli un disegno di sistemazione in base al quale si potrà iniziare veramente le pratiche concrete e conclusive.

Con i miei più cordiali saluti.

Aff/me

15. 21. 93

Zaniporno

C'era il contenuto della
 tua ultima in un paio
 di lettere per le quali
 con un paio di predizioni
 materiche contate le unghie
 di te e per occasione d'una
 Milano feroce avvenuta
 e illustrata
 di più tardi e per un paio
 di granule vari colti
 Saluti affettuosi
 M. M.

H.



Piazza della Libertà

Roma



24.1.933

Carissimo amico

Ti presento il D.lli. Ronchi nostro,
 distinto perizionario, che ti parlerà,
 avendo da tempo l'intenzione di occuparsi
 la fabbrica d'anni che si interesserà
 delle buone prospettive che si profila
 col nuovo istituto che si crea per
 finanziare la banca 20 anni
 per l'industria di prima che
 credo che si potrà avere più utile frutto
 per questo affare che molto si
 preme —
 Saluti cordiali per me dal tuo vecchio amico



Roma, 25 gennaio 1933.

Mio caro Villa,

Avrai veduto nei giornali l'istituzione di un nuovo Istituto per la Ricostruzione Industriale. La sua prima sezione, che provvede ai finanziamenti industriali è autorizzata a fare mutui per la durata di venti anni. Se, dunque, la S.M.S. non potrà superare coi mutui la durata di dieci anni, il nuovo Istituto potrà accogliere le nostre richieste. Vedrò subito quali rapporti si dovranno stabilire fra la S.M.S. e il nuovo Istituto e quale sarà la sfera di azione di questa ultimo. E ti terrò sollecitamente informato.

Confido che la tua figliola stia meglio. Faccio a Lei e a te i migliori e più fervidi auguri.

Cordialissimi saluti dal tuo

Aff.mo

Roma, 31 gennaio 1939

Caro Beneduce,

Nel fatto, le mie
felicitazioni per la presidenza del
di più costruzione Industriale, debbo subito
rivolgermi a te per una pratica
che mi è stata affidata.

I liquidatori dell'Unione Bancaria
di Brescia, l'on. deputato Piero Favola
e il comm. Ottavio Gatta, sono nella

necessità di sistemare la Sabbona
Nazionale di Isonzo che rappresenta
uno dei maggiori organismi costruttori di

armi portatili. Ragioni di interesse
generale - soprattutto la preoccupazione
di impedire un danno economico
danno dello Stato - e la necessità di salvaguardare un

un'industria connessa alla difesa
nazionale - consigliano di non
distruggere un'organizzazione che

ha radici anti-chi-far-me nelle
tradizioni preziose. Anche il Ma-
sistero della guerra - col quale ho
avuto parecchi scambi di idee -
del medesimo avviso.

Ha assunto informazioni
all'Istituto Pubblico Italiano
per un importo di 3 o 6 milioni
necessaria alla sistemazione
l'ammortamento ^{previsto} in dieci anni,
facendo sapere il tasso globale
~~a anni degli interessi e dell'ammortamento~~
a percentuali assai alte, tende
ativo all'industria ^{di} ricoverare
al credito.

Per ammortamento in vent'anni
come è consentito al tuo Istituto
potrebbe invece rendere possibile
l'operazione, qualora - esaminata
nei suoi particolari - dovesse

invece accettata.

A facilitare l'operazione
ho ottenuto che le ~~obbligazioni~~
eventuali obbligazioni che
~~si dovessero emettere~~ ~~si dovessero~~ emettere siano
~~avute~~ approvate dai due Istituti
liquidatori: Credito Italiano Bresciano
e Banca di Paolo di Brescia.

Quo a tua disposizione
per le indispensabili pre-
sazioni, qualora ~~tu ritenga~~
tu ritenga fattibile ~~l'operazione~~
alla quale certo non mancheranno
le esortazioni e gli affidamenti del
~~Ministero della Guerra~~ Ministero della Guerra, che
~~il ministero~~ rappresenta la quasi
totalità della clientela della
Nazionale di Assicurazioni
con migliori e più cordiali saluti.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

Campione

Per favore notifica nota

pratica —

Lascio a Roma quando occorre —

Comunque il 25 corr. certifica

Stato Roma

M. M.

no
2975

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

Campione

Desidero notizie note

pratiche —

Lascio a Vostra grande discrezione

Comunque il 25 corr. certamente

Stato bene!

M. V. C.

no
2975

Roma, 19 febbraio 1833

Signor Avv. Santoro,

Il Sig. Germano ha

scritto direttamente all' on. Bernabè
per prospettargli una ~~affermazione~~
che interessa vivamente la liquidazione
dell' Unione Bancaria e che

nella sfera delle ricostruzioni industriali

oggi il com. Ottorino Della di
Brescia, anche a nome dell' altro

liquidatore l'on. deputato Carro - Levato

mi sollecita ^{l'invio di} qualche notizia

di potersi ~~per~~ venire a
Roma ~~per~~ ~~per~~ qualora si

ritenesse necessaria la sua
presenza per maggiori chiarimenti.

~~Pregho per tanto che si voglia~~
~~reputare, ed addebbiarsi~~

Orta che, a quanto so, l'us.
Beneduce farà ritorno a
Roma, ~~la~~ prego vivamente
di volermi mettere in
grado, o di conferire sull'
mento, o di ~~inviare~~ ^{aggi} ~~comunicare~~ di
dare qualche notizia ~~mi~~
liquidatori brecciani.
Con anticipati ringraziamenti
~~in attesa~~ e con i miei
cordiali saluti
des.

All'adv. Partaro
Consorzio di Credito Opere Pubbliche Via Veneto Roma

Roma, 19 febbrajo

Caro V. S.,

Fino del 31 gennaio

- cioè appena costituito il nuovo

Istituto di Ricostruzione Industriale

ho scritto ~~ad~~ al preside

Beneduce prospettandogli l'opera

ragione necessaria per la

sistemazione della fabbrica

fabbrica di Roma, e mettendo

dovendo a sua disposizione

per la necessaria precisazione

Il Beneduce, occupato per un

in quei giorni di lavoro ~~per~~

anche per la commissione

degli statuti del nuovo Istituto

non ha potuto esaminare

la questione. Fu' nella
settimana scorsa e partito
per Casarna. ~~Il~~

Mi si avverte ora che
sarà di ritorno mercoledì
e si sperava più a lungo
a Casarna.

Appena avrò notizie, e
certamente prima del
25 corr., ti riscriverò.
Cordialmente

A cura Ottorino Della
Presidente del Credito Agrario Bresciano Brescia

Si desidera altresì avere, in
obsequio alla domanda, copia dell'
bilancio dell'azienda.

In attesa, e con ringraziamenti,
aff.

Roma, 10 marzo 1832

Caro Villa,

Ho ricevuto la tua lettera del 7 marzo. Sta bene per il bilancio. Ho avuto occasione di rivedere Piantarone e l'ing. Cucchiarelli della S. S. S. e di ragionare con loro circa gli elementi e le notizie che occorrono per una rapida istruttoria.

È necessario, tutto in carta libera;

1. l'istanza della fabbrica con l'indirizzo del fabbricante
2. una descrizione particolareggiata degli impianti, del macchinario, dei ferri, ecc., e con la loro valutazione ai fini della garanzia e ipoteca
3. un'esposizione peruviana finanziaria dell'industria, delle sue vicende e delle sue possibilità presenti e future
4. l'ultimo bilancio;
5. il conto profitto e perdite di almeno un biennio.

Credo sarebbe opportuno ~~averlo~~

presentare ~~insieme~~ tutti questi
documenti in una sola volta
per mettere subito in istruzione
la domanda e avviare
i primi richiedenti. ~~Di~~ ^{frangere}

Saluti cordiali dal tuo aff.

Conferenza col dott. Formentini dell'
Istit. Mobiliare Italiano
5 novembre 1932

L'Istituto ha mantenuto a media
scadente. Soprattutto il
Interessi e arretramenti raggiunti

il 150/0

Garanzie: ipotesi sugli stabilimenti
dell'azienda industriale.

Controllo sulle operazioni, non nel
senso di introdurre proprii consigli
ma di vigilare le direttive

Documentare:

fatto dell'azienda: profitti, perdite

Previsioni per l'avvenire
Affidabilità di commercio

Occorrerà dimostrare che l'azienda
è sistemata interamente,

La Fabbrica Nazionale d'Armi ex Lorenzotti Soc. An. con un capitale di L. 1.200.000. - costituita con rogito Dott. G.Batt. Gregorini nel novembre 1929, ha il proprio stabilimento in Brescia Via Rodolfo Vantini N.5, e cioè nel centro del quartiere industriale di Brescia ed in una ottima ubicazione tanto nei confronti del centro della città, come della stazione ferroviaria.

Lo stabilimento costituito interamente in cemento armato, occupa un'area di mq.5050 quasi completamente coperta.

All'ingresso, in ben adatta situazione, esistono gli uffici Tecnici ed Amministrativi e sovrastante questi un lussuoso appartamento per abitazione.

L'impianto dello stabilimento è moderno e consta di un grande salone principale che è da ritenersi uno dei migliori esistenti in Brescia, ove trovano un ordinato ed acconcio collocamento le macchine per la meccanica.

Attorno a questo salone hanno sede gli altri vari reparti, e cioè: i magazzini, i locali di collaudo, le fucine, la falegnameria e le sale per i trattamenti chimici e termici.

L'Azienda venne fondata dal Comm. Pietro Lorenzotti nell'immediato dopo guerra, quando la sua officina per la produzione dei fucili da caccia si rese insufficiente a fronteggiare la richiesta, trovando in quell'epoca le armi da caccia un largo assorbimento sul mercato nazionale ed estero.

Infatti la produzione assunse subito un larghissimo incremento tanto da raggiungere negli anni '26 e '27 il numero di 6000 fucili da caccia annui.

Contemporaneamente alla produzione di armi da caccia nel '24 venne iniziata anche la fabbricazione di armi sportive come carabine ad aria, flobert ecc. e la fabbricazione di torni, che trovarono sul mercato un benevolo accoglimento tanto da raggiungere in breve un collocamento di circa 150 annui.

Senonchè vivendo l'azienda quasi esclusivamente sul credito, sopravvenuta nel '27 e '28 la crisi generale che si ripercosse più acutamente sul commercio delle armi da caccia, prodotto di non prima necessità, l'azienda si trovò subito in condizioni difficili rese più gravi da una mancanza di senso di equilibrio economico di taluno dei dirigenti.

Fu così che nel Luglio del 1929 l'Azienda, sull'orlo del precipizio, venne dal Lorenzotti ceduta al Comm. Giacinto Mazzola, già esposto nell'Azienda per garanzie prestate, che ebbe così ad assumersi in blocco attività e passività.

I nuovi dirigenti, constatata l'impossibilità di avere lavoro sufficiente per lo stabilimento dal commercio di armi da caccia e macchine utensili, conversero la loro attenzione sulla possibilità di lavorare per lo Stato in armi da guerra.

Infatti si sapeva già in quell'epoca che lo Stato intendeva attingere i propri rifornimenti di armi dall'industria privata, anziché dai propri stabilimenti, al fine di creare nuovi nuclei di produzione bellica per il caso di guerra.

Non fu difficile avere subito nel settembre del 1929 una prima commessa da parte della R. Marina per la trasformazione di circa 10.5000 fucili in moschetti, commessa per l'importo di circa 670.000 lire.

L'esperienza acquisita in questa prima lavorazione indusse i dirigenti a concorrere alla fornitura al Ministero della Guerra di circa 22.000 moschetti mod. 9I.T.S. . Nella licitazione privata svoltasi a Terni nel maggio 1930 infatti la Ditta rimaneva aggiudicataria della fornitura per una lievissima differenza di prezzo nei confronti di altra Ditta concorrente.

L'importanza di questa commessa ed il genere di lavorazione esclusivamente di serie, richiesero una riorganizzazione radicale dello stabilimento, l'acquisto di parecchie macchine ed un ingente spesa di attrezzamento.

A ciò i dirigenti si accinsero non badando ai grandi sacrifici, in considerazione che essendo il fucile 9I l'arma in uso presso l'Esercito, altre commesse sarebbero seguite, così da acconsentire di ammortizzare i gravami dei nuovi impianti. A tale decisione non furono estranei gli affidamenti avuti dai nuovi Dicasteri e dallo stesso Ministro della Guerra, S.E. Gazzera, che in una visita che si degnò fare allo stabilimento, ebbe precisamente parole di sprone

a lavorare bene, dando affidamento che il lavoro non sarebbe mancato.

E' da rilevare che la lavorazione delle armi è un'industria esclusivamente Bresciana. Infatti le fabbriche di armi attualmente esistenti in Italia si limitano alla R. fabbrica d'Armi di Terni che pure al suo inizio dovette attingere gran parte delle sue maestranze nel Bresciano, ed alle officine attualmente esistenti nella Provincia di Brescia cioè: la S.A. Bresciana che produce mitragliatrici, la Pietro Beretta e la Fabbrica Nazionale di Armi le sole due fabbriche private produttrici di armi portatili. Questi due ultimi stabilimenti hanno un'importanza pressochè equivalente.

E' quindi la secolare tradizione Bresciana delle armi che si perpetua attraverso queste fabbriche.

Naturalmente la trasformazione dello stabilimento alla produzione di Armi da Guerra non fu nè breve nè facile, perchè le esigenze dei capitoli di contratto pretendono una lavorazione tecnicamente perfetta con tolleranze ristrettissime.

L'entusiasmo dei dirigenti, coadiuvato dalla intelligenza e dalla buona volontà dei capi e delle maestranze, fecero sì che ogni difficoltà venisse rimossa ed oggi si è già arrivati alle prime consegne.

Attualmente lo stabilimento ha una capacità produttiva di circa 100 moschetti al giorno con trecento cinquanta operai dei quali ottantacinque donne.

Lo stabilimento in caso di necessità con pochi adattamenti ed poche altre macchine, potrebbe ospitare oltre 600 operai portando la produzione a circa 200 moschetti giornalieri.

Ne risulta quindi la importanza presente e futura dello stabilimento. Contemporaneamente a questa lavorazione non fu trascurata la produzione dei fucili da caccia e torni nei limiti del ristretto assorbimento attuale del mercato.

Altra caratteristica lavorazione fu quella dei moschettini per i Balilla per la produzione dei quali il nostro stabilimento ha l'esclusività.

Purtroppo le condizioni generali del Paese non hanno consentito quella larga vendita che era nelle previsioni e negli intendimenti dell'Opera Nazionale

le Salilla e che aveva lusingato l'industria a fare un opportuno attrezzamento

L'Azienda fin dal 1929 fu costituita in Società Anonima con capitale di L.400.000.-- tutto di proprietà del Comm. Mazzola, e venne finanziata dalle tre banche locali, con garanzie dello stesso Comm. Mazzola. Nel 1931 ebbero aumentato il capitale a L.1.200.000.-- con la conversione di L.800.000.-- di crediti bancari in altrettante azioni sociali ed in seguito alle condizioni economiche creatasi al Comm. Mazzola, l'Azienda passò così di fatto in completa proprietà del Credito Agrario Bresciano, Unione Bancaria Nazionale e Banca S. Paolo. Tali Istituti di Credito però e per le loro finalità, e per le loro direttive rigidamente bancarie, e in fine per lo stato di liquidazione dell'Unione Bancaria Nazionale, non possono continuare indefinitamente né il finanziamento né l'interessenza industriale alla Fabbrica Nazionale di Armi.

Nè dovrebbe quindi derivare uno smantellamento dell'industria con evidente danno alla produzione Nazionale d'armi belliche. Tale disagio sarebbe poi nel caso specifico considerevolmente aggravato dal fatto che, con la scomparsa della Fabbrica Nazionale d'Armi, in Italia resterebbe un solo stabilimento completamente attrezzato per armi portatili da guerra, e cioè la fabbrica d'armi " Pietro Beretta ". Tale Ditta non avendo quindi concorrenti attrezzati, nelle licitazioni pubbliche e private potrebbe imporre prezzi d'imperio con conseguenti gravose economiche per l'Erario.

Concludendo, la Fabbrica Nazionale d'Armi assolve una funzione economica inquadrata nell'attività industriale della Provincia di Brescia dove la fabbricazione delle armi vanta una tradizione secolare, mentre difficile sarebbe creare maestranze addestrate in altri ambienti industriali.

La Fabbrica Nazionale d'Armi assolve inoltre una funzione politica inquadrata nell'attività Nazionale, poichè in questo momento, nel quale l'Armata sta per attuare una completa trasformazione delle armi portatili, la scomparsa di uno dei due organismi industriali attrezzati per la lavorazione di queste, non può che essere dannosa per tutte le ragioni che siamo venuti ad esporre.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

Carissimo

7.3.933

In questi giorni l'apuntello della
fedeltà dei miei apparecchi e la tecnica
1933.

Mi farei piacere di portarvene il lavoro
e tutto quanto occorre per la vostra pratica
In tanto tre potrei, eventualmente,
richiamare l'attenzione su questa
operazione.

Saluti cordiali e fraterni

M. V. U.

Caro amico

2.4.933

Mercoledì 5 corr. sarò a Roma

per firmare l'antichità della

1. R. l. per la Banca Cooperativa Bresciana -

Beneduce mi si avvertire dal com.

Baccani che si parteciperà tutto Mercoledì

ripartendo poi per giovedì -

Re. Tugo uti le avvisanti per tua norma -

I documenti di cui avrai fine settimana -

Comunque mi pare possibile stringere

iniziali avvisanti -

Tuo affez.



~~Comm.~~ Ottorino Villa

Presidente del Credito Agrario Bresciano

Brescia

Caripum

Sabato 21 cur.

alle ore 11. 1/2

aspetta - Brunin.

Sabato condalopi

mu mu

12.1.933

A. Brunin
laige

La Fabbrica Nazionale d'Armi ex Lorenzotti Soc. An. con un capitale di L. 1.200.000. - costituita con rogito Dott. G. Batt. Gregorini nel novembre 1929, ha il proprio stabilimento in Brescia Via Rodolfo Vantini N.5, e cioè nel centro del quartiere industriale di Brescia ed in una ottima ubicazione tanto nei confronti del centro della città, come della stazione ferroviaria.

Lo stabilimento costituito interamente in cemento armato, occupa un'area di mq. 5050 quasi completamente coperta.

All'ingresso, in ben adatta situazione, esistono gli uffici Tecnici ed Amministrativi e sovrastante questi un lussuoso appartamento per abitazione.

L'impianto dello stabilimento è moderno e consta di un grande salone principale che è da ritenersi uno dei migliori esistenti in Brescia, ove trovano un ordinato ed acconcio collocamento le macchine per la meccanica.

Attorno a questo salone hanno sede gli altri vari reparti, e cioè: i magazzini, i locali di collaudo, le fucine, la falegnameria e le sale per i trattamenti chimici e termici.

L'Azienda venne fondata dal Comm. Pietro Lorenzotti nell'immediato dopo guerra, quando la sua officina per la produzione dei fucili da caccia si rese insufficiente a fronteggiare la richiesta, trovando in quell'epoca le armi da caccia un largo assorbimento sul mercato nazionale ed estero.

Infatti la produzione assunse subito un larghissimo incremento tanto da raggiungere negli anni '26 e '27 il numero di 6000 fucili da caccia annui.

Contemporaneamente alla produzione di armi da caccia nel '24 venne iniziata anche la fabbricazione di armi sportive come carabine ad aria, flobert ecc. e la fabbricazione di torni, che trovarono sul mercato un benevolo accoglimento tanto da raggiungere in breve un collocamento di circa 150 annui.

Senonchè vivendo l'azienda quasi esclusivamente sul credito, sopravvenuta nel '27 e '28 la crisi generale che si ripercosse più acutamente sul commercio delle armi da caccia, prodotto di non prima necessità, l'azienda si trovò subito in condizioni difficili rese più gravi da una mancanza di senso di equilibrio economico di taluno dei dirigenti.

Fu così che nel Luglio del 1929 l'Azienda, sull'orlo del precipizio, venne dal Lorenzotti ceduta al Comm. Giacinto Mazzola, già esposto nell'Azienda per garanzie prestate, che ebbe così ad assumersi in blocco attività e passività.

I nuovi dirigenti, constatata l'impossibilità di avere lavoro sufficiente per lo stabilimento dal commercio di armi da caccia e macchine utensili, conversero la loro attenzione sulla possibilità di lavorare per lo Stato in armi da guerra.

Infatti si sapeva già in quell'epoca che lo Stato intendeva attingere i propri rifornimenti di armi dall'industria privata, anziché dai propri stabilimenti, al fine di creare nuovi nuclei di produzione bellica per il caso di guerra.

Non fu difficile avere subito nel settembre del 1929 una prima commessa da parte della R. Marina per la trasformazione di circa 10.500 fucili in moschetti, commessa per l'importo di circa 670.000 lire.

L'esperienza acquisita in questa prima lavorazione indusse i dirigenti a concorrere alla fornitura al Ministero della Guerra di circa 22.000 moschetti mod. 91.F.S. . Nella licitazione privata svoltasi a Terni nel maggio 1930 infatti la Ditta rimaneva aggiudicataria della fornitura per una lievissima differenza di prezzo nei confronti di altra Ditta concorrente.

L'importanza di questa commessa ed il genere di lavorazione esclusivamente di serie, richiesero una riorganizzazione radicale dello stabilimento, l'acquisto di parecchie macchine ed un ingente spesa di attrezzamento.

A ciò i dirigenti si accinsero non badando ai grandi sacrifici, in considerazione che essendo il fucile 91 l'arma in uso presso l'Esercito, altre commesse sarebbero seguite, così da acconsentire di ammortizzare i gravami dei nuovi impianti. A tale decisione non furono estranei gli affidamenti avuti dai nuovi Dicasteri e dallo stesso Ministro della Guerra, S.E. Gazzera, che in una visita che si degnò fare allo stabilimento, ebbe precisamente parole di sprone

a lavorare bene, dando affidamento che il lavoro non sarebbe mancato.

E' da rilevare che la lavorazione delle armi è un'industria esclusivamente Bresciana. Infatti le fabbriche di armi attualmente esistenti in Italia si limitano alla R. fabbrica d'Armi di Terni che pure al suo inizio dovette attingere gran parte delle sue maestranze nel Bresciano, ed alle officine attualmente esistenti nella Provincia di Brescia cioè: la S.A. Bresciana che produce mitragliatrici, la Pietro Beretta e la Fabbrica Nazionale di Armi le sole due fabbriche private produttrici di armi portatili. Questi due ultimi stabilimenti hanno un'importanza pressochè equivalente.

E' quindi la secolare tradizione Bresciana delle armi che si perpetua attraverso queste fabbriche.

Naturalmente la trasformazione dello stabilimento alla produzione di Armi da Guerra non fu nè breve nè facile, perchè le esigenze dei capitoli di contratto pretendono una lavorazione tecnicamente perfetta con tolleranze ristrettissime.

L'entusiasmo dei dirigenti, coadiuvato dalla intelligenza e dalla buona volontà dei capi e delle maestranze, fecero sì che ogni difficoltà venisse rimossa ed oggi si è già arrivati alle prime consegne.

Attualmente lo stabilimento ha una capacità produttiva di circa 100 moschetti al giorno con trecento cinquanta operai dei quali ottantacinque donne.

Lo stabilimento in caso di necessità con pochi adattamenti ed poche altre macchine, potrebbe ospitare oltre 600 operai portando la produzione a circa 200 moschetti giornalieri.

Ne risulta quindi la importanza presente e futura dello stabilimento. Contemporaneamente a questa lavorazione non fu trascurata la produzione dei fucili da caccia e torni nei limiti del ristretto assorbimento attuale del mercato.

Altra caratteristica lavorazione fu quella dei moschettini per i Balilla per la produzione dei quali il nostro stabilimento ha l'esclusività.

Purtroppo le condizioni generali del Paese non hanno consentito quella larga vendita che era nelle previsioni e negli intendimenti dell'Opera Nazionale

= 4 =

le Balilla e che aveva lusingato l'industria a fare un opportuno attrezzament

L'Azienda fin dal 1929 fu costituita in Società Anonima con capitale di L.400.000.-- tutto di proprietà del Comm. Mazzola, e venne finanziata dalle tre banche locali, con garanzie dello stesso Comm. Mazzola. Nel 1931 ebbero aumentato il capitale a L.1.200.000.-- con la conversione di L.800.000.-- di crediti bancari in altrettante azioni sociali ed in seguito alle condizioni economiche creatasi al Comm. Mazzola, l'Azienda passò così di fatto in completa proprietà del Credito Agrario Bresciano, Unione Bancaria Nazionale e Banca S. Paolo. Tali Istituti di Credito però e per le loro finalità, e per le loro direttive rigidamente bancarie, e in fine per lo stato di liquidazione dell'Unione Bancaria Nazionale, non possono continuare indefinitamente nè il finanziamento nè l'interessenza industriale alla Fabbrica Nazionale di Armi.

Nè dovrebbe quindi derivare uno smantellamento dell'industria con evidente danno alla produzione Nazionale d'armi belliche. Tale disagio sarebbe poi nel caso specifico considerevolmente aggravato dal fatto che, con la scomparsa della Fabbrica Nazionale d'Armi, in Italia resterebbe un solo stabilimento completamente attrezzato per armi portatili da guerra, e cioè la fabbrica d'armi " Pietro Beretta ". Tale Ditta non avendo quindi concorrenti attrezzati, nelle licitazioni pubbliche e private potrebbe imporre prezzi d'imperio con conseguenti gravissime economiche per l'Erario.

Concludendo, la Fabbrica Nazionale d'Armi assolve una funzione economica inquadrata nell'attività industriale della Provincia di Brescia dove la fabbricazione delle armi vanta una tradizione secolare, mentre difficile sarebbe creare maestranze addestrate in altri ambienti industriali.

La Fabbrica Nazionale d'Armi assolve inoltre una funzione politica inquadrata nell'attività Nazionale, poichè in questo momento, nel quale l'Armata sta per attuare una completa trasformazione delle armi portatili, la scomparsa di uno dei due organismi industriali attrezzati per la lavorazione di queste, non può che essere dannosa per tutte le ragioni che siamo venuti ad esporre.

Bozza di domanda scritta
a Villa / 18 aprile 1901

con due allegati
da aggiornare.

1
Istit. Istituto di Prostruzione Industriale,
La sottoscritta Fabbrica
Nazionale di Armi ex - ^{di Brescia} ~~Armi~~ ^{Costituita}
in Società Anonima con ~~il~~ capitale
di £ 1.200.000, espone quanto segue:
Per le vicende, che sono espresse nelle
note illustrative che sono allegate, la
~~la~~ Fabbrica Nazionale di Armi ~~è~~
è passata in completa proprietà
del Credito Agrario Bresciano, della
Banca S. Paolo e del Unione Bancaria
Nazionale istituti che per la loro
finalità, per le loro direttive rigi-
damente bancarie, e in fine per
lo stato di liquidazione del Unione
Bancaria Nazionale, non possono
continuare ancora a lungo se il
finanziamento se l'interessenza
industriale alla fabbrica stessa.
Si ~~può~~ quindi ~~ha~~ grave minaccia
~~di~~ ~~una~~ ~~città~~ all'assistenza della fabbrica
medesima

2
d'armi proprio in un'ora nella
quale il paese esige, per la sua
sicurezza, il massimo investimento
di mezzi bellici; e quando il
Ministero della Guerra,
~~magistrato~~ ~~Veneto~~ ~~III~~ ~~ha~~ ~~una~~ ~~incisa~~
menti e potremmo beninghiere
con ~~nessun~~ recenti avvenimenti
dimostra chiaramente che
reputa necessario il mante-
nimento della fabbrica, non
~~se~~ ~~corro~~ ~~strumento~~ ~~di~~
solo in proprio di calibro
contro possibili movimenti
permisioni allo Stato, ma cor-
almente integrante della ~~armata~~
difesa nazionale che non
può lasciar disperdere in astrazione
lungamente esercitata ^{e perfezionata} nella
fabbricazione delle armi portatili.

Per questo il problema del
l'assetto economico finanziario
della ~~Fabbrica~~ ~~giu' ~~intesa~~~~ della
nostra Fabbrica ~~non~~ ~~del~~
emerge un problema, pure non
tanti di ~~altro~~ ~~finanziaria~~
~~carattere~~ ~~natura~~ puramente economica, ed
acquista un carattere spiccatamente
politico, nel senso che
interessa non solo le giurisdizioni
altissime dello Stato e la stessa
sicurezza della Nazione,

Il sistema di protezione industriale
creato saggiamente dallo Stato
per sorreggere l'industria nazionale,
non può certo stramazzare
dalle vicende di un'azienda che
ha così stretti rapporti con
la vita dello Stato, e della quale

4
si interessano, con ogni cura
gli organi preposti alla difesa
del Paese, non è lecito credere
che ~~la~~ ~~stessa~~ alle sorti della
nostra fabbrica ~~si~~ essa potrà
provvedere, sostituendosi all'
provvisoria, e, per natura
eccezionale e precaria, degli istituti
bancari brecciani che finora
alta spirito patriottico, hanno
consentito di sorreggerla.

L'apostamento finanziaria
della fabbrica di Arona si può
conseguire ^{razionale} mediante un
mutuo, con un ammontare
non inferiore ad anni venti
di L. mutuo da
contrarsi con quelle garanzie che
cotesto Istituto ~~vera~~ ~~coincide~~
durante riterrà indispensabili.

Tale operazione potrà eventualmente
 essere operata agevolata dal
 fatto che gli istituti bancari
 brecciani ~~sono~~ ~~non~~ ~~sono~~ ~~disposti~~
 a ~~facilitare~~ ^{sono} ~~disposti~~ a
 delib. obbligazioni che questo Istituto
 dovesse emettere ~~per~~ in corso
 spandenza del nostro ^{istituto} ~~richiesta~~
 dimostrando con esse di
 fronte ad un ~~alto~~ interesse
 nazionale, ~~tutto~~ il dovere di
 tutto è di concorrere nel
 miglior modo possibile ad
 un'operazione di cui abbia
 importanza e di cui patriottico
 significato.

Per tutto questo ~~si~~ ~~ha~~ ~~sottoscritto~~
 Società Anonima ~~di~~ ~~fabbrica~~ ~~nazionale~~
 d'Armi si lusinga di veder
~~accetta~~ esaminata ed accolta

6/ La presente doveranda
all'istruttoria della quale per
essa allega appunto e sottopone
sempre di sposta ad appalto
quegli altri documenti e
quelli altre chiari e capivi
che si intere per le
Cov. e segni

Roma, 13 aprile 1870

Caro Villa,

trovo sia opportuno
apprettare la presentazione della domanda
e relativi allegati della fabbrica
sopra menzionata.

Per l'ord. quanto noi ha ricordato
la pratica, e mi ha detto che
sono già arrivate 250 domande
~~per piccole e grandi~~ di grandi e di
piccole industrie per un complesso
di 370 milioni. Ho detto però
di tali domande non hanno
un serio fondamento.

Cordiali saluti e molto
affettuosi auguri per la Pasqua.

aff.

bilancio finanziario

al 31 dicembre 1932

| | | |
|-----------------|----------------------------|-----------|
| <u>Attività</u> | fabbricati | 549.000 |
| | macchinario | 1.985. — |
| | attrezzi | 1.407. — |
| | parti in corso lavorazione | 2.179. — |
| | Armeria | 555. — |
| | Crediti | 448. — |
| | Varie | |
| | Totale | 7.410.000 |

Passività

| | | |
|-------------------|--|-----------|
| Capitale sociale | | 1.200.000 |
| Autore ipotecario | | 200. — |
| Banche | | 1.762. — |
| Debiti diversi | | 466. — |
| Carubiali passive | | 4.181 |
| | | 7.810.000 |

Conto profitti e perdite

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|------------------------|-----------|--|-------------|---------|--|--------------------------|---------|--|---|------------------------|---------|--|-------|--|---------|--|--|---------|---------|---------|--|
| <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">1931 - Spese e perdite</td> <td style="width: 20%; text-align: right;">£ 595.000</td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td>Utile lordo</td> <td style="text-align: right;">279.000</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">perdita del riserchio</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">316.000</td> <td></td> </tr> </table> | 1931 - Spese e perdite | £ 595.000 | | Utile lordo | 279.000 | | perdita del riserchio | 316.000 | | <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">1932 - Spese e perdite</td> <td style="width: 20%; text-align: right;">568.000</td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td>Utile</td> <td></td> <td style="text-align: right;">564.000</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="font-size: small;"> { sopravvenienze attive 79.000 e riserve sistematiche passive 79.000 utile lordo industriale 484.000 </td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">564.000</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">Perdita</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">£ 4.355</td> <td></td> </tr> </table> | 1932 - Spese e perdite | 568.000 | | Utile | | 564.000 | { sopravvenienze attive 79.000 e riserve sistematiche passive 79.000 utile lordo industriale 484.000 | | 564.000 | Perdita | £ 4.355 | |
| 1931 - Spese e perdite | £ 595.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Utile lordo | 279.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| perdita del riserchio | 316.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1932 - Spese e perdite | 568.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Utile | | 564.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| { sopravvenienze attive 79.000 e riserve sistematiche passive 79.000 utile lordo industriale 484.000 | | 564.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Perdita | £ 4.355 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Roma, 12 aprile 1879

Caro Vito,

Ho ricevuto il giorno
di Pasqua l'incarico da te
dato speditorum da te il giorno
avanti.

Oggi ho presentato alla
~~S. P. S.~~ all'Istituto di Istruzione

e precisamente nelle mani
del avv. Pantano e del ing.

Lucchiarelli, incaricati dell'esame
della domanda.

Lei avverte che l'Istituto, non
avendo una propria organizzazione
giure per ~~l'esame~~ ^{istruttoria} della domanda
si serve di quella della Banca
d'Italia. Le rimando tutta

l'istruttoria economico-finanziaria della pratica verrà fatta dalla Succursale di Brescia della Banca d'Italia.

Un certo sei in delapsus col corso. Bisogna che creda sia ancora a Brescia e mia tua parola più giornaliera molto alla rapidità e al successo dell'istruttoria.

Domani un'ora serena delle ~~part~~ segnalap'anni che dovrà fare il primo stero della guerra e il cui tenore ho già concordato con l'avv. Fantano.

Saluti cordiali del tuo
aff.

15.4.83

Cari fratelli

Le ho venute spedite alcune

venute 21 con la mia e con

nel pomeriggio prossimo

ho seduto di nuovo alle 10 - e mi sono

libero per tutto -

Saluti cordiali

M. M.

Perito da volta il 30 aprile 11
per avere istanza al M. M. Guerra

Roma, 8 maggio 1939.

Caro Pelli,

Ho portata la lettera
della Fabbrica Nazionale d'Armi al
Ministero della Guerra. Il generale
Sircana mi ha promesso di
far ~~scrivere~~ ^{inviare} dal Ministero
al S. R. Y una attestazione
sull'importanza della Fabbrica e
di circa 1 servizio che essa
rende alla preparazione bellica
del paese.

Oggi sono in passato dal avv.
Santano. La ~~pratica~~ ^{istanza} si sta ancora
istruendo dalla Banca d'Italia
di Brescia, ma è probabile
di un suo accoglimento

sono molte. La sorveglianza
le antiche parti, e sono
inferniato circa l'è pura
in cui la ~~parte~~ domanda
della fabbrica verrà esaminata
~~dal~~ dalla Presidenza
e dal comitato.

Cordiali saluti dal tuo aff.

Roma, 7 giugno 1933

Caro Villa,

Ho avuto in questi giorni
alcune conferenze con il corso. Menichelli
nuovo e recentissimo direttore generale
dell'Istituto di Ricostruzioni Industriali.

Il Menichelli, che è soprattutto un
tecnico bancario (viene dal Credito Italiano)
si preoccupa di due cose:

1° le garanzie reali ~~che~~ sufficienti
~~ad~~ ad assicurare, in ogni caso, ~~la~~
~~restato~~ il recupero della somma mutua.

2° gli affidamenti di ~~certe~~ capacità
e di buon governo dell'azienda che
possono essere dati dall'industriale
che chiede il credito.

Sul primo punto il Menichelli
osserva che il valore degli immobili
e del macchinario della Fabbrica
Nazionale di Armi è di molto

inferiore alla somma richiesta e
quindi non la può garantire.
Sul secondo punto, egli osserva che
in sostanza si tratta di una
azienda ~~di~~ le cui azioni sono
in mano di banche locali, ~~che~~
~~è~~ e non ~~in~~ ^{in mano di un} industriale. ~~che~~
voto che possa dare, a disdamento
~~di~~ ~~di~~ precisi. Egli è appunto
perché le banche locali non
possono fare ~~nessun~~ ufficio di
industriale che si chiede che
l'I. R. I. si sostituisca ad esse
e prenda in mano l'azienda. Ma
questo pare al Menichelli ^{Ma}
sia ufficio dell'Istituto che egli
dirige.

Ho lungamente discusso con lui
questi punti, e specialmente il detto

Si tratta, gli ho detto, non di dare
dare nelle mani dell'I. G. I. l'azienda
bresciana, perché essa la gestisce
con suoi uomini di fiducia. Si
tratta di riorganizzare la Fabbrica
di ~~ovvero~~ di ridarle una
autonomia sicura, di ricrearle
un organismo vitale, perché ^{essa} possa
far fronte ai nuovi impegni
che, come un ordinario mutuatario
andrà ad assumere verso il mutuatario.

Service per ~~assumere~~ ^{approfondire} questi
punti ~~mi~~ occorre una conoscenza
della situazione della Fabbrica e
della sua organizzazione tecnico-finanziaria
che io non ho. E perciò reputo
opportuno che tu, a persona di
tra fiducia ~~sempre~~ possa assistermi
in ~~una~~ ^{un} ~~modo~~ ^{possibile} abbreviato
che potremo fissare col Mericelli.

a) tuo comodo.

Reputo più che sia per ora
prematurato ~~per~~ parlare al Presidente
che ora è all'estero, e che sia invece
necessario superare i punti
che sono apparsi discordanti o
contrari nella prima istruzione.

Ti saluto calorosamente e
resto in attesa di tue notizie.

Aff.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

Caro Bonanni

2.2.933 -

Nella prossima settimana sarò a Roma -
Verrà messo in piedi il comitato della F. A. -
Mi ti porterò documenti e relazioni
per vincere ogni difficoltà -

Spesso arriverò ti telefonerò -

Saluti cordiali per tutti

M. V. M.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

27.6.933

Cari signori

Si è preparato un memoriale esplicativo
per la nota pratica —
L'esplicito presidente della nota in Dubbi —
verrà fatta personalmente —
La parte in s'arò — è possibile nella
entrate settimanali una corsa corta —
Desidero sapere se possiate recarvi
a Roma —
Fate una tua copia di compenso —

Saluti cordiali
Antonio V. G.

risposto il
20 giugno

12.7.903

Carissimo

Venerdì 14 - alle ore 9 sarà d.
Le coll. Ing. Francesco
Presidente della T. A.
Mi promette ammorzamento
per il mutuo a un periodo
di tempo -

Saluti
M. S.

M. S.

Venerdì 14 luglio - Com. Merello

ore 15 1/2

Fabbrica Nazionale Armi
Brescia

Brescia 20 Ottobre 1933 - XI

IL PRESIDENTE

S. E. Avv.

Onor. IVANOE BONOMI

R O M A

Piazza della Libertà 4

Le accludo giusto gli accordi a suo tempo predisposti fra Lei, il Sig. Dr. Ferrari e lo scrivente ing. Gramignola, memoriale riguardante la sistemazione contabile della Fabbrica Nazionale d'Armi assunta dopo il progettato aumento di capitale attraverso la trasformazione di crediti in azioni, ed eseguita secondo i consigli fornitici dal Comm. Menichella.

Giova notare che funzione particolare del richiesto finanziamento a lunga scadenza è quello di ammortizzare attraverso i futuri esercizi, le spese di attrezzatura e l'immobilizzo fisso di lavorazione incontrati dall'industria per raggiungere la sua efficienza attuale.

Crediamo con questo di aver seguito i criteri dalla stessa I. R. I. consigliatici per il più pronto ottenimento del mutuo.

Con i sensi della maggior deferenza Le porgo i migliori ossequi.

All/:

1 memoriale

1 bilancio al 30 Giugno 1933



CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

23.10.1933

Spett.le
Signor 26 anni, Sano' Pate

nel pomeriggio io verso le ore 16

spese che faranno marciare

la nota prob'ia

Saluto cordiale per

affez.

M. V. M.

conferenza con il
com. Menichella
e i

sig. Gramagnoli
Dirett. Presidente Inf.

sig. ~~Menichella~~ (Ferrari)
dirett. credito Bresin
ora

15 $\frac{1}{2}$ di venerdì 14 luglio

1997

Egregio ing. Grassignolo,

Piaceva ora la
sua lettera.

La pratica è un istruttore
ma solleciterò presto un
convegno col corso. Mercoledì
per ~~chiarire~~ ~~precisare~~ precisare
e chiarire ogni punto.

Cordiali saluti.

Roma, 27 novembre 1933

Roma, 18 dicembre 1953

Caro Villa,

Ho consegnato come com.
Meinichella, a cui ho consegnato le
copie dei verbali consigliari della
Fabbrica Nazionale d'Ironi di
Brescia.

Egli si è reso conto che con l'amm.
di capitale e con la presenza
alla testa della Società di persone
notoriamente esperte nell'industria
e tal da affidare per il buon
governo della Fabbrica, ogni ~~prezioso~~
~~difetto~~ dubbio è rimosso e la domanda
può essere in massima accolta.

Egli pertanto ha vivo desiderio
di entrare ~~nel~~ nella fase decisiva
iniziando un indagine approfondita
su quello che sarà l'azienda

quanto abbia ~~il~~ aumentato
di ^{1.300.000} il proprio capitale sociale e
abbia ottenuto il mutuo di ⁴ ~~4~~
milioni richiesto al S.P.S.

In concreto il Messichella desidera
avere al più presto un esposto
preciso circa la situazione
economica finanziaria della
fabbrica ~~nell'ipotesi~~ nell'ipotesi
che la sottoscrizione del nuovo
capitale sia già avvenuta e
il mutuo sia già contratto.
~~L'azienda~~ sarà il bilancio sociale
dopo un simile apporto? e
come sarà ~~il~~ impiegato il
ricavo del mutuo? Quali debiti
verranno estinti e quali
rimarranno ancora? Quale ~~sarebbe~~
sara

l'istituzione del capitale ~~adesso~~ di esercizio
e come ~~sublime~~ ^{si} penserebbe di
provvederlo? ~~Quale~~ la ~~situazione~~
di bilancio in questa ~~parte~~ di
anno? ~~Quali~~ il bilancio ~~preven-~~
tivo ~~del~~ per l'anno ~~in corso~~, ~~preven-~~
~~zionale~~ che l'onore del ~~ministro~~ ^{nell'}
già gravato sull'esercizio?

Queste e simili interrogazioni
attendono una ~~risposta~~ ^{risposta}
~~che potrebbe~~ ^{per} ~~essere data in~~
~~un memoriale~~ ^{appuntare} ~~che~~ ^{rapidamente} ~~tergiva~~
contu di queste richieste. ~~del~~

~~Merichella~~
Procura di farlo ~~appuntare~~ nel
più breve tempo possibile e di
~~mandarlo~~ ^{lo} ~~portare~~ ^{per} ~~il~~
al Merichella ~~che~~ ~~mi~~ ha
assicurato di ~~provvederla~~ ~~subito~~
e immediatamente ~~alla~~

al suo esame per passare poi
alla fase concreta del ~~procedimento~~
~~scrittura~~ della contrattazione del
contro.

In attesa, ti ricordo i
mieghi e auguri e i miei
cordiali saluti.

aff

22 novembre 1931
conferito col rag. Ferroni per
apprettare la conclusione

Ricevuto il 9 novembre 1933
lire tremila (L. 3000)

Dato atto il 22 novembre, della
L. 3000 ricevute

Il 29 novemb. mi ha scritto
ling. Garriguola per sollecitare
un convegno con il com. Merichella.
Scritto a Merichella allegando
la lettera Garriguola (29 Nov. 33)

3 dicembre 1959

Caro Villa,

Il mag. Pierini - col quale
sono in contatto per la pratica
della fabbrica d'Armi - ha avuto
un colloquio con il com. Merichella.

Ho desiderato che egli parlasse prima
di me (io ho appuntamento nella
settimana ~~che~~ in corso) per sapere
gli motivi del I.F.S. ed essere pronto
a parare le eventuali obiezioni.

~~Ma~~ Come il Pierini ha scritto
al Ferrari di costi, il dubbio del
com. Merichella è questo: che
~~il~~ il mutuo venga chiesto
attraverso a ~~un~~ ~~Council~~
~~Amministrazione~~ un Consiglio di Amm.

ministrazione di comodo, per pagare
le banche che sono esperte, ma

2

che non si sia un vero e
proprio ^{industriale} gruppo di industriali
che - presiedendo realmente le
azioni - sia interessato a promuovere
sviluppare e curare l'industria.

~~Certo le azioni si possono fare~~
Per ~~questo~~ fare scomparire
questo dubbio occorrerebbe che
intorno alla fabbrica d'Ironi ci
fosse (e fosse nelle varie man-
ifestazioni sociali visibili) ~~una~~
un qualche industriale che desse
affidamento di essere interessato
all'azienda, di dirigerla, di ~~operarla~~
~~in suo nome~~, di dedicare alle
sue fortune la sua attività
e il suo nome.

L'ing. Gramaglia può avere
questi requisiti. E' un gruppo
di ~~azionisti~~ industriali azionisti

3
che possa avere interesse a che
sarti dell'azienda, 9 Fusi d'armi,
o farina mandare dal Ferrara,
qualche informazione?
Io vorrei andare al collegio con
qualche elemento preciso, e perciò
ti sarei grato se per espresso mi
potessi mandare qui (in modo
ch'io li riceva mercoledì o giovedì
mattina) ~~gli elementi~~ le notizie atte a
sciogliere i dubbi del com. Gen.
Chella.

In attesa ti saluto cordialmente
aff.

Parma, 1 dicembre.

Caro Villa,

Ho conferito ancora con il sig. Pierini che ha avuto altre comunicazioni dal com. Merichella.

Il dubbio esiste perché le Banche hanno convertito in azioni il loro credito, bisogna dunque, che le azioni così attribuite alle Banche abbiano un valore in qualche gruppo di industriali di costi.

Il Pierini ha voluto avvisarmi di questo perché voi provvediate in uniformità.

Salute cordiale.

4.12.983

Campisino

Si'anno provveduto in modo.

inquinabile per tutti qualunq'

Dubbio si' rinfuso

Non potro' fatti mandare per l'ordine

quanto desidero - Ma con ogni prestezza

avrai tutti li' elementi necessari -

Vedrai se con ogni il collegio con M. a

subito, ed quando sarai in possesso dei mezzi

fatti -

Ho tutto che rinvieremo

Saluti affettuosi

M. M.

N. 2610

ISTITUTO
PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

IL PRESIDENTE

ROMA 6 Dicembre 1933=
X11
VIA MOLISE 11

Eccellenza,

vorrà scusarmi se rispondo appena ora alla Sua del 23 novembre scorso relativa alla Fabbrica Nazionale d'Armi di Brescia: non ero però finora in grado di fissare la data del convegno da Lei richiestomi per conto degli interessati, in quanto ho dovuto assentarmi da Roma a più riprese.

La prossima settimana invece non avrò occasione di muovermi, e quindi potrò vedere quei Signori in qualunque giorno della settimana stessa.

Si abbia, Eccellenza, i miei deferenti saluti.

Roberto Maroni

A Sua Eccellenza
l'On. Gr. Cord. Avv. Prof. IVANOE BONOMI
R O M A
Piazza della Libertà n°4

Roma, 27 gennaio 1934

Caro sig. Ferrini,

Le avevo telefonato perché desideravo metterla al corrente della pratica relativa alla fabbrica d'Armi di Brescia, della quale Ella si è così cortesemente interessato.

Le obiezioni del comm. Merichella che Ella mi ha riferite, sono ormai in massima superate. La fabbrica avrà un capitale sociale raddoppiato e avrà dirigenti molto noti e apprezzati nel campo industriale.

Per attendere una esatta dimostrazione dell'impiego del nostro nell'eventualità che sia concepita, dimostrazione che il Merichella reputa assolutamente necessaria. Appena avrà avviata la

pratica in questa fase
decisiva, non permettendo di
invocare i suoi buoni uffici
presso il Direttore del R. R.
con i migliori saluti.

Al rag. Guido Pierini

Capivieria Generale Banca d'Italia

Via Nazionale

Roma

Roma, 30 gennaio 1934

Caro Villa,

Desidero proprio che tu mi
facci avere - al più presto possibile -
un esposto particolareggiato diretto all'
e di cui il bilancio, che mi hai
portato, dovrebbe essere ~~una~~
semplicemente uno degli allegati.

L'esposto dovrebbe sviluppare la
seguente traccia.

a) Sufficiente dimostrare, sulla scorta
del bilancio e della sua illustrazione (allegato
A, già in mio possesso), che l'industria
è sana e vitale e può affrontare
sicura l'avvenire.

b) Che, anche in seguito ~~ad~~ ai consigli
del S. R. I., la Fabbrica ~~si è proposta~~ ha deciso
di aumentare il proprio capitale
sociale e di chiamare in seguito,
alla testa dell'azienda, persone ~~note~~
e spai note nel campo industriale (in
allegato B ~~non~~ riprodurre le delibe-
razioni sociali, già presentate al S. R. I., ma

che è bene siano ricordate in questa
serie)

c) che pertanto ~~con~~ con la attuazione
del piano precedente il nuovo
bilancio sociale verrà profondamente
modificato, nel senso
che il capitale sociale verrà
aumentato e successivamente in
corrispondenza talune passività
ta. (Illustrare esattamente
l'impostazione del nuovo futuro
bilancio con le cifre relative)

d) Bisogni dell'azienda per sistemazione

elenco esatto dei debiti dell'azienda
(aggiungere un allegato C). Piano

~~Elenco~~ di sistemazione. Debiti
che possono rimanere e debiti
che vanno trasformati mediante
il mutuo con l'Istituto di
Ricostruzione Industriale. ~~S.C.~~
Situazione

della futura della Società a
sistemazione avvenuta,

e) Dimostrazione che il mutuo
che si chiede all' S. R. S. ~~è~~
può essere sufficientemente
garantito. Illustrazione delle
garanzie offerte (stabili, marchi
navi ecc) e loro valore approp-
riativo. ~~Disposizione~~

Può darsi che taluni di questi
capitoli (l'ultimo, ad esempio) siano
già stati illustrati nella ~~de~~ prima
domanda. Credo però che sarebbe
opportuno ripetere qui ~~anche~~ anche
ciò che si è detto altra volta
per offrire un documento
completo e che permetta ~~una~~
un esauriente giudizio.
Farà notare che ~~è~~ occorre
molto accorgimento nella ~~lettura~~

compilazione del capitolo d. 6. d. Istit.
tutto ~~è~~ è incline a non
dare tutto ciò che i richiedenti
domandano, ma a fare, per
suo conto, un giudizio di discerni-
zione delle varie passività
distinguerne quelle che vanno
estinte con il ricavo del futuro
rento e quelle che possono
rimanere, trasformate magari in
debito a lunga scadenza. E ciò
a due fini: ~~il primo~~ il primo, di
limitare ~~il proprio~~ l'intervento
del S. R. S. e quindi il proprio rischio;
il secondo, di ~~affacciarsi~~ interessare altri Istituti
alla vita e al buon andamento
della Società. Per questo ~~è~~ il
~~compilazione~~ piano di sistema-
zione, col ricavo del ~~rento~~ futuro è un
da farsi

punto di estrema delicatezza, che
va tracciato con la chiara
visione dei fini finanziari
che si vogliono raggiungere.

Ti prego vivamente di voler
fare compiere, con la maggiore
urgenza, questo nuovo esposto, in
maniera da poter, ^{entro} ~~il~~ ^{il} febbraio
~~farci~~ ottenere l'istruttoria
completa della domanda. ^{potremo} ~~potremo~~
così ottenere di farla portare
nel prossimo Consiglio
si terrà ai primi di ^{che credo} marzo.
Saluti cordialissimi da
tuo aff.

FABBRICA NAZIONALE D'ARMI S.A. - BRESCIA -

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1933

ATTIVITA'

| | | | |
|-------------------------------------|----|--------------|-----------------|
| Immobili | L. | 549.945.40 | |
| Macchinario | " | 2.035.478.- | |
| Mobilio | " | I.- | |
| Attrezzamento e impianti | " | I.489.180.- | |
| Cassa e disponibilità presso Banche | " | 520.814.10 | |
| Cambiali attive | " | 38.276.25 | |
| Merci presso terzi | " | 60.246.50 | |
| Inventario : Materie prime e scorte | " | 243.710.36 | |
| Parti in corso di lavoraz. | " | I.201.085.09 | |
| Moschetti in collaudo | " | 409.200.- | |
| Armeria | " | 382.590.55 | |
| Crediti vari | " | 695.920.65 | |
| Perdite precedenti | " | 399.631.87 | |
| | | | L. 8.026.079.77 |

PASSIVITA'

| | | | |
|---------------------------|----|--------------|-----------------|
| Capitale Sociale | L. | I.200.000.- | |
| Banche : Mutuo C.R.P.L. | " | 182.592.18 | |
| Credito Agrario Bresciano | " | I.104.174.33 | |
| Banca S.Paolo | " | 171.448.60 | |
| Unione Bancaria Naz. | " | 521.123.90 | |
| Debiti vari | " | 327.007.40 | |
| Cambiali passive | " | 4.518.000.- | |
| Utile dell'esercizio | " | I.733.36 | |
| | | | L. 8.026.079.77 |

FABBRICA NAZIONALE D'ARMI S.A. - BRESCIA -

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1933

ATTIVITA'

| | | | |
|-------------------------------------|----|--------------|-----------------|
| Immobili | L. | 549.945.40 | |
| Macchinario | " | 2.035.478.- | |
| Mobilio | " | I.- | |
| Attrezzamento e impianti | " | I.489.180.- | |
| Cassa e disponibilità presso Banche | " | 520.814.10 | |
| Cambiali attive | " | 38.276.25 | |
| Merci presso terzi | " | 60.246.50 | |
| Inventario : Materie prime e scorte | " | 243.710.36 | |
| Parti in corso di lavoraz. | " | I.201.085.09 | |
| Moschetti in collaudo | " | 409.200.- | |
| Armeria | " | 382.590.55 | |
| Crediti vari | " | 695.920.65 | |
| Perdite precedenti | " | 399.631.87 | |
| | | | L. 8.026.079.77 |

PASSIVITA'

| | | | |
|---------------------------|----|--------------|-----------------|
| Capitale Sociale | L. | I.200.000.- | |
| Banche : Mutuo C.R.P.L. | " | 182.592.18 | |
| Credito Agrario Bresciano | " | I.104.174.33 | |
| Banca S. Paolo | " | 171.448.60 | |
| Unione Bancaria Naz. | " | 521.123.90 | |
| Debiti vari | " | 327.007.40 | |
| Cambiali passive | " | 4.518.000.- | |
| Utile dell'esercizio | " | I.733.36 | |
| | | | L. 8.026.079.77 |

BREVI NOTE ILLUSTRATIVE DELLE VARIE VOCI DEL BILANCIO 1933 RAFFRONTATE CON
LE CORRISPONDENTI DEL BILANCIO 1932 .-

=====

| | |
|--------------------------|---------------|
| IMMOBILI - Bilancio 1932 | L. 549.945.40 |
| Bilancio 1933 | L. 549.945.40 |

Gli immobili figurano in bilancio allo stesso valore del 1932, *nonostante* malgrado i cospicui miglioramenti eseguiti sul fabbricato soprattutto per quanto riguarda il riquattamento dei tetti e la sempre migliore distribuzione dei vari reparti. - Tali miglioramenti hanno superata la cifra di L. 48.780.25

| | |
|-----------------------------|----------------|
| MACCHINARIO - Bilancio 1932 | L. 1.985.118.- |
| Bilancio 1933 | L. 2.035.478.- |

Nell'esercizio sono state acquistate diverse macchine per la somma di L. 92.100.- Oltre ciò ne furono rinnovate radicalmente parecchie altre. *nonostante* Malgrado questo l'incremento macchinario 1933 fu contenuto nei limiti di L. 50.360.- considerando la differenza come effettiva svalutazione della voce.

| | |
|-------------------------|--------|
| MOBILIO - Bilancio 1932 | L. I.- |
| Bilancio 1933 | L. I.- |

Durante l'esercizio vennero effettuati parecchi considerevoli acquisti di mobilio ; quali macchine da scrivere, macchine calcolatrici, tavoli da disegno ed altro ed un importante acquisto di armadi in ferro per custodire calibri e maschere d'attrezzamento per un importo complessivo di circa L. 8000.-

ATTREZZAMENTI E SPESE IMPIANTO - Bilancio 1932 L. I.407.646.95

Bilancio 1933 L. I.489.180.-

La voce venne aumentata nell'esercizio di L. 81.533.05 quale spesa incontrata nell'acquisto e costruzione di apparecchi speciali di misurazione.

Venne completamente omessa la spesa incontrata per gli attrezzamenti della cu-
latta, del calcio, della baionetta, della baionetta tipo cavalleria, indispensabi-
li per l'espletamento delle nuove forniture.

Tali attrezzamenti importarono una spesa di oltre L. 150.000.- che effettiva-
mente rappresenta la svalutazione della voce nell'esercizio.

MERCI PRESSO TERZI - Bilancio 1932 L. 128.522.25

Bilancio 1933 L. 60.246.50

La diminuzione è originata dall'aver fatto cessare alcuni contratti di de-
posito presso clienti e dall'aver aggiornato con prudenziali svalutazioni i de-
positi tuttora in corso.

CASSA - Bilancio 1932 L. 8.942.55

Bilancio 1933 L. 520.814.10

L'incremento della cassa è dato dalla disponibilità presso le Banche origi-
nata da rientri per commesse eseguite.

MATERIE PRIME E SCORTE - Bilancio 1932 L. 163.854.57

Bilancio 1933 L. 243.710.36

L'aumento dipende dal forte stock di calci di noce necessari alla fornitura
in corso alla R. Marina, mentre le commesse precedenti comportavano la fabbrica-
zione senza calci.

PARTI IN CORSO DI LAVORAZIONE - Bilancio 1932 L. 2.179.350.22

Bilancio 1933 L. 1.201.085.09

La cospicua diminuzione è data in gran parte dall'aver felicemente consegnato N° 19.000 moschetti in avanzato corso di lavorazione al 31 dicembre 1932.

La cifra attuale riguarda altri N° 8000 moschetti pure avanti nella costruzione .-

I criteri che hanno informato le valutazioni dei due esercizi sono identici.

MOSCHETTI IN COLLAUDO - Bilancio 1933 L. 409.200

La nuova voce è originata dall'esser stati consegnati prima del 31-12-33 N° 3100 moschetti alla Commissione di Collaudo.- Tali moschetti pur rappresentando un credito effettivo verso l'Amministrazione dello Stato, non rappresentavano al 31 - 12 - 33 un credito liquido perchè non era ancora redatto il verbale di collaudo.

ARMERIA - Bilancio 1932 L. 535.576.75

Bilancio 1933 L. 382.590.55

La diminuzione è data dall'esaurimento di gran parte delle scorte di armi per il commercio.

Tale cifra comprende le giacenze di fucili da caccia , pistole , carabine ad aria , carabine Flobert , moschetti Balilla , buffetterie ed accessori vari.

CREDITI VARI - Bilancio 1932 L. 448.196.30

Bilancio 1933 L. 695.920.65

L'aumento della voce è originato soprattutto da crediti di certa entità verso la R.Marina ed Enti vari. - La esigibilità di tali crediti è ottima.

Il bilancio fu redatto in modo che potesse presentare le cifre in pareggio al fine di rendere possibile gli ammortamenti sopra accennati che si riassumono nelle seguenti cifre :

| | | |
|---------------|----|-----------|
| Immobili | L. | 48.780.- |
| Macchinario | " | 42.000.- |
| Mobilio | " | 8.000.- |
| Attrezzamento | " | 150.000.- |
| | | <hr/> |
| TOTALE | L. | 248.780.- |
| | | ----- |

Banca d'Italia

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

SERVIZIO RAGIONERIA

20/1/34 XII

eccellenza,

Ho ricevuto la riunione Sua del 27 con
e mi dichiaro inteso di quanto alla cui dice
in merito all'ulteriore sviluppo dato alle
pratiche fabbriche d'armi di Brescia

Quando sarà giunto il momento, può
pure contare su di me per quel poco che
posso fare presso il Direttore dell'AS -

Col massimo ossequio

Dev.

Luigi Ferrero



Per Giuseppe Bonomi

Piazza della Libertà - A

Roma

Banca d'Italia

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

RAGIONERIA

Roma, 9 febbraio 1934

M. Com. Menichella,

In conformità al
colloquio che ho avuto il piacere
di avere con Lei, ho fatto appren-
dere dalla Fabbrica Nazionale d'Armi
una esposizione - corredata da
quattro allegati - relativa alla
sistemazione finanziaria dell'azienda
* mediante l'aumento di capitale
sociale, ~~la~~ ~~gestione~~ ~~di~~ ~~persone~~
notoriamente esperte nel campo
industriale, e il richiesto e
sperato contributo dell'I.R.I.

Quando Ella avrà esaminato
i nuovi elementi che sono
qui indicati, si sarà a
sua disposizione per quanto
più occorrerà, e sarà lieto di

presentabile o viceversa
i dirigenti della azienda
per le eventuali ~~modifiche~~ ^{modifiche}
dei loro criteri;
o per le necessità del ci'dap'uni.

~~La~~ Le sarò ^{molto} ~~particolarmente~~
grato se vorrà portare la
sua personale attenzione sulla
domanda, ~~giacché trattasi di~~
~~una ingiustizia~~ ~~strettamente~~ ~~che~~

che ha un particolare
interesse anche ai fini della
difesa nazionale.

con ossequio
~~mi~~

dei

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

13.2.934

Carissimo

Givedì 15 corr. sarò a Roma - G. Ho. Ho. varneri

alla Maccarese dalle 9 1/2 in avanti -

Pensavo come vedere Bonello, pregandoti di farlo

avvertito, - da parte mia gli telefonerò venerdì

in qualche ora della giornata un appuntamento -

Sarò di ritorno a Roma il giorno 26 corr -

Se hai notizie ti prego mandarmi biglietto alla Banca. -

N. Ag. =

Saluti affettuosi

Uff. V. Uff.

ISTITUTO
PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

ROMA 9 Febbraio 1934=XII
VIA MOLISE 11

Eccellenza,

Mi pregio accusare ricevimento della lettera in data 8 c.m., con la quale Vostra Eccellenza mi ha rimesso il progetto relativo alla sistemazione finanziaria della Fabbrica Nazionale di Armi di Brescia.

Nell'assicurarLa di aver preso nota di quanto Vostra Eccellenza mi ha comunicato, mi è gradito assicurareLa che la domanda di finanziamento avanzata dalla suddetta Società sarà oggetto della migliore attenzione da parte di questo Ente.

Porgo all'Eccellenza Vostra i miei distinti ossequi.



(Dr. Donato Menichella)

A Sua Eccellenza
l'On. Avv. IVANOE BONOMI
Cavaliere dell'Ordine
della SS. Annunziata

ROMA
Piazza della Libertà n°4

Roma, 16 marzo 1934

Caro Villa,

Ho insistito, a più riprese,
presso il com. ~~di~~ Menichella per sopprimere
invece la pratica relativa al montu-
st. dalla Fabbrica Nazionale d'Armi. Ho
trovato che veramente l'affare era
impugnato fin da in grosse istanze,
giornate che si sono svolte, in via di
massima, nella riunione di ieri, e che
perciò lo scarso numero di impiegati
dell'I.R.I. non poteva attendere alle
pratiche minori. Ma ho vivamente
pregato il Direttore di voler guadagnare
il tempo perduto con una più pronta
azione avvenire. Ho avuto la promessa
che ~~nel~~ settimana elettorale, e cioè
dopo la ~~data~~ ^{verso} fine del mese, la domanda
verrà presa in attento esame magari
ricorrendo, con l'invio sul posto d'un
esperto per le indagini del caso.
Ho anche ottenuto che ~~la~~ ~~la~~

l'istruttoria sia affidata ad un funzionario fra i più esperti, ed ho già conferito con lui, ~~che~~ il dott. Bonardi: ^{il suo nome è} piuttosto freddo e pieno di diffidenza, ma mi lusingo di portarlo, a poco a poco, al necessario grado di calore.

Saluti cordiali. dal tuo aff.

Roma, 2 aprile 1932

Caro Villa,

Ho trasmesso all' I. R. la notizia che mi hai mandata circa la nuova fornitura affidata alla Fabbrica Nazionale d'Armi. Ho avuto con l'occasione di rinnovare ^{mie} le insistenze ~~per~~ per l'accoglimento della domanda di rinnovo.

Il funziona amento degli uffici, in corso grezza dello scarsi ~~per~~ personale, procede però assai lento. Ora l' I. R. sta dando esecuzione alle molte ~~pre~~ deliberazioni ~~dell'~~ dell'ultima ^{com} presa nell'

~~una~~ casione del Comitato, e occorrerà ^{ancora} ~~per~~ per paio di settimane prima di poter attendere all'istruttoria delle domande

muove e reside.

Nella ventura settimana
farò una visita al corso,
Mnichella per accertarsi
che l'istituttrice proceda
rapidamente.

Spero che per il prossimo
comitato (che però si riunirà
a lunghi intervalli) potremo
essere in grado di ottenere
una decisione.

Cordialissimi saluti dal
tuo aff.

Roma, 2 aprile 1902

M. con. Neri chella,

Mi permetta di rammentarle le vive insistenze della Fabbrica Nazionale di Strada di Brescia per l'esame della sua domanda. Come ella mi ricorda io le ho trasmessa ~~in~~ la chiara dimostrazione che il capitale sociale è stato congruamente aumentato, che il rapporto fra il detto capitale e i debiti sociali è stato ridotto in proporzione normale, che le nuove azioni sono nelle mani di un gruppo di noti e stimati industriali bresciani, a quali attendono l'esito delle pratiche con l'I. R. S. per creare

un consiglio di Amministrazione
giare che dia pieno appi'damento
di vitalità, e di serietà e di
continuità.

Topo intanto informarla che la
Fabbrica d'Ironi ha avuto, in questi
giorni, una nuova fornitura di
10.000 moschetti Modeli 91 per Avam
guardisti, ~~che~~ talche essa lavora
in pieno, con turni festivi.

Resto sempre a sua disposi-
zione per quelle informazioni
che fossero eventualmente
necessarie.

Con osservanza etc.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

Carissima 23.3.934

Proprio ieri la Fabbrica Regionale Armi, di cui
stai occupando, ha avuto altra fornitura di
10 mila moschetti m. 9º pagli avanzando etc.

Come vedi c'è lavoro in pieno, con termini festivi.

Sembra utile ai nostri fini metterli al corrente.

Saluti affettuosi

M. S. M.

M. S. M. Ferrero al corrente

Roma, 25 aprile 1934

Caro Villa,

Non ho trascurato di insistere presso la Direzione dell'Istituto per il compimento dell'istruttoria relativa alla domanda della Fabbrica Nazionale d'Armi di Brescia.

Il funzionario incaricato dal curam. Menichella ha già esaminato gli atti presentati e si è fatto un concetto che, in massima, mi pare favorevole.

La Direzione desidera (con un'ora di consueto) inviare sul posto un suo incaricato per l'esame più approfondito dell'azienda. So vivamente pregato di sollecitare ~~questo incarico~~ ~~se~~ anche questo esame.

Seo avuta permesso che
l'istruttoria sarà completa
prima del prossimo consiglio
del S. P. C., in maniera da
poter portare la proposta al
consiglio stesso.
Cordiali saluti dal tuo aff.

Roma, 27 maggio 1921

Caro Pilla,

Caro ~~amico~~ aiutato

al S. S. S. per sapere a quale punto
si trovi l'istruttoria dell' della
domanda presentata dalla fabbrica
S. Arseni di Brescia.

Ho trovato il dott. Bonardi ancora
freddo e perplesso circa la serietà
della sistemazione che si vuol
dare alla Società creandola e intorno
un gruppo di ~~veri~~ ^{veri} ~~apostoli~~ ^{apostoli}. ~~Lo~~
~~ho~~ ~~proposto~~ ^{per vincere le resistenze degli uffici} ~~ho~~ ^{proposto} ~~la~~ ^{la} ~~ma~~
colloquio con ~~gli~~ ~~stati~~ ~~di~~ ~~dirigenti~~
presenti e futuri e vive con l'ing.
Grassinola e il ^{com.} ~~com.~~ ^{Fagnin} ~~Fagnin~~ ^{cavallo} ~~cavallo~~.
E' possibile combinare il
colloquio? Se si, scrivimi che

vorrei portarli direttamente
da L'onna. Menichella per
affrettare con una decisione
favorevole.

Per tua somma io resterò
assente fino a 7 giovedì prossimo.
Saluti cordiali.
aff

Dati

conferenza 10 luglio
2014

a) conto industriale
produzione del ultimo ^{trimestre}
con dettaglio: tipo produttivo
prezzi - costi -

b) Che cosa hanno in corso
di lavorazioni effettive
e contratti -

c) Dettaglio del Magazzino

Brescia 6 Luglio 1934 X11°

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

E c c e l l e n z a ,

Abbiamo sempre tardato a rispondere alla Sua diretta al Comm. Villa e relativa alla combi,azio I.R.I. - Fabbrica Nazionale d'Armi confidando che il nostro Presidente potesse risponderLe direttamente. Purtroppo tal nostra speranza è andata delusa e le condizioni del Comm. Villa si mantengono gravi.

Le comunichiamo dunque che il Consiglio della Fabbrica Nazionale d'Armi è stato in parte ricostituito con l'entrata di elementi nuovi e in modo speciale del Comm. Alberto Magnocavallo che ne ha assunta la presidenza. Il Comm. Magnocavallo, che Ella bene conosce, ha preso in mano l'azienda con la ben nota energia e noi ci attendiamo dalla sua azione i migliori risultati.

Egli si è preso attualmente un breve periodo di riposo. Al suo ritorno lo pregheremo di visitare l'E.V. per la continuazione delle trattative di cui Ella con tanta benevolenza ha voluto occuparsi.

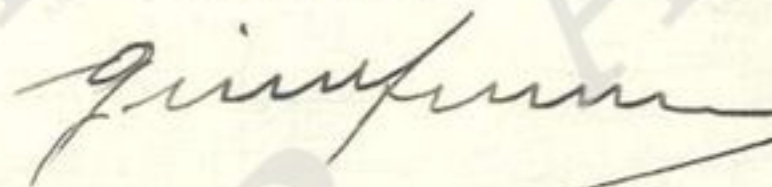
Porgiamo all'E.V. i più distinti ossequi.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL DIRETTORE

A Sua Eccellenza
l'Avv. Ivano Bonomi

ROMA
Piazza Libertà 4



offerte;

b) la proporzione fra capitale sociale e debiti, che andrebbe ulteriormente migliorata;

c) ~~le~~ le notizie circa l'avvicinarsi dell'industria che parvero non ben chiare e rassicuranti.

Con il Salvezi si sono rimasti d'accordo di ~~combinare~~ ~~una~~ predisporre un ^{maggiore} ~~partecipazione~~ ~~con~~ il com. Magnacavallo, attuale presidente della Società per discutere ^{con lui e con altri dirigenti della Società} la situazione e giungere possibilmente ad una conclusione favorevole.

Il Salvezi, in attesa del ^{colloquio} desidererebbe avere i seguenti dati:

a) Conto industriale. Produzione

dell'ultimo triennio. Qualche
dettaglio sul tipo di produzione, sui
prezzi e sui costi.

b) Note precise circa le lavora-
zioni in corso e circa i contratti
in corso di esecuzione

c) Dettagli del Magazzino che
s'indica in cifre correnti.

Le Ella volesse trasmettere
alla Fabbrica d'Armi questa
desiderio del Fabbrico quando
preveremo un tempo proprio. Per
nel obbligo che potremmo
avere qui, quando sarà comodo
al presidente e ai dirigenti
della Fabbrica, avremo tutti gli
elementi per una decisione.
Con i migliori saluti, mi resta
del

Roma, 17 agosto 1934

Gregorio Direttore,

Il mese scorso
ho avuto il piacere di scrivere
per avvertirla che il ~~lett.~~
dott. Malvezzi dell' Istituto di Inco-
struzione Industriale desiderava
alcuni dati circa la Fabbrica
di Armi di Brescia per
prestitare con il collegio
che potrà aver luogo in
autunno coi dirigenti la
fabbrica ~~stessa~~ stessa.

Vi permetta di ricordarle
il desiderio del Malvezzi perché,
quando saranno giunte tutte
le informazioni richieste, il collegio

sarà certamente
~~potrà essere~~ conclusivo e
definitivo.

Con i migliori saluti
dei